

**Episodio di
CALVI RISORTA (Caserta)**

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Petrulo	Calvi Risorta	Caserta	Campania

Data iniziale: 20 ottobre 1943

Data finale: 20 ottobre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
						3

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

(Petrulo, Giardino Izzo, 20 ottobre)

Manulli Vincenzo, militare sbandato, n. a S. Giovanni Incarico (FR), anni 22

Rossi Romolo, militare sbandato, da Terni, anni 47

Ignoto, militare?, circa anni 30

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il Comune di Calvi Risorta, ubicato a ridosso della linea difensiva *Barbara*, tra la seconda e la terza decade di ottobre 1943 fu teatro di numerosi episodi di violenza sui civili. In quei giorni, scontri cruenti avvenivano nell'area a nord del fiume Volturno, che era stato superato dagli anglo-americani nelle prime ore del giorno 13.

Tra il 16 ed il 25 ottobre 1943, alcuni reparti tedeschi dislocati nel territorio comunale perpetrarono una serie di uccisioni, che provocarono la morte di non meno di dieci persone, molte delle quali erano militari italiani "sbandati". Tali ritorsioni potrebbero essere connesse ad azioni di rastrellamento ed ordini di evacuazione dell'area del fronte, distruzioni e sabotaggi, oppure perché i soldati erano stati ritenuti renitenti alla leva della RSI.

Il 20 ottobre due (o tre) militari sbandati vennero fucilati nel giardino di proprietà Izzo, nella frazione Petruolo, ed i loro cadaveri occultati in una buca che precedentemente avevano scavato sotto la minaccia delle armi.

Modalità dell'episodio:

FUCILAZIONI

Violenze connesse all'episodio:

RASTRELLAMENTI

Tipologia:

RASTRELLAMENTI

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri X

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

XIV PANZER-KORPS

PANZER-DIVISION HERMANN GÖRING

KAMPFGRUPPE HAAS

Reparto:

II./Pz.Gren.Rgt. 1 HG

Kampfbataillon "Reggio"

I./Pz.Gren.Rgt. 2 HG

Nomi:

Oberstleutnant HAAS (comandante Kampfgruppe Haas)

Hptm. OEHME, Herbert (comandante II./Pz.Gren.Rgt. 1 HG)

Oblt. THOR (compagnia commando II./Pz.Gren.Rgt. 1 HG)

Lt. ARNHEITER, Claus (comandante 5./Pz.Gren.Rgt. 1 HG)

Lt. SPAEHER (comandante 6./Pz.Gren.Rgt. 1HG)

Hptm. ÖLZE, Arno (comandante Kampfbataillon "Reggio")

Lt. WABSKI (aiutante Kampfbataillon "Reggio")

Lt ZUBRODT (comandante 3./Kampfbataillon "Reggio")

Hptm. ILIUS Georg (comandante I./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)

Lt. FASSHAUER, Hermann (comandante 1./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)

Lt. WEMEL (comandante 2./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)

Lt. LUKOWSKY, Leo (comandante 3./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)

Lt. SACHS, Hans (comandante 3./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)

Lt. BURCHARDT, Herbert (comandante 4./Pz.Gren.Rgt. 2 HG)

Note sui responsabili:

Responsabili delle prime uccisioni (16-17/10) potrebbero essere stati soldati appartenenti ad una compagnia del II./Pz.Gren.Rgt. 1 HG. In quei giorni, infatti, questa unità combatté nell'area orientale del settore di pertinenza della Kampfgruppe HAAS. Dalla cartografia tedesca è possibile stabilire che il 14 ottobre il comando del II./Pz.Gren.Rgt. 1 HG. era ubicato a Zuni. Il 13 ed il 16 ottobre la 5. compagnia subisce perdite a Visciano, come si evince dagli elenchi nominativi (*Namentliche Verlustmeldungen*, NVM), conservati al DD(Wast) di Berlino. Il 17, durante la fase di ripiegamento sulla linea *Barbara*, nel territorio comunale sono attestate anche le compagnie comando del battaglione "Reggio" (a Visciano; dal giorno successivo sarà in località Torricelle di Teano) e del I./Pz.Gren.Rgt. 2 HG (a Petrulo), mentre il II./Pz.Gren.Rgt. 1 HG si troverà nell'aria meridionale di Riardo.

Estremi e Note sui procedimenti:

TMT Napoli, fasc. n. 646/68; Sent. G.I. del 28/06/1968: non doversi procedere a carico di ignoti. (Parti lese: un militare sconosciuto e due civili non identificati)

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:****Oonorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

G. Capobianco, *La giustizia negata. L'occupazione nazista in Terra di Lavoro dopo l'8 settembre 1943*, Centro C. Graziadei, Caserta, s. d. [1989]

G. Capobianco, *Il recupero della memoria. Per una storia della Resistenza in Terra di Lavoro - autunno 1943*, Napoli, 1995

G. Chianese, *“Quando uscimmo dai rifugi”. Il Mezzogiorno tra guerra e dopoguerra (1943-46)*, Roma 2004

G. Gribaudi, *Guerra totale. Tra bombe alleate e violenze naziste. Napoli e il fronte meridionale 1940-44*, Torino 2005

F. Corvese, *La guerra nazista contro i civili dell'autunno 1943 nella Campania settentrionale*, in «Resistenza/Resistoria», cit., terza serie, 2007-2008, pp. 117-139

P. Meselella, *La guerra addosso. Il Campo di Concentramento tedesco di Sparanise e gli eccidi nell'Agrocaleno*, Spring edizioni, Caserta, 2009

Fonti archivistiche:

CPI 10/32

AUSSME, N 1/11, b. 2133

BA-MA, RH 20-10/67K Lagenkarten (6/10 - 20/10/1943)

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea “Vera Lombardi”

Banca dati CSIT-CPI